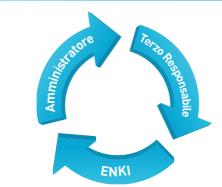






LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE ESTIVA/INVERNALE CHE LAVORANO CON ACQUA.



CON ENKI NON SARA' PIU' UN PROBLEMA

L'amministratore, pur credendo di aver delegato ogni responsabilità ad un terzo responsabile, se la centrale termica non è totalmente rispondente alle normative vigenti in materia, si può trovare in una posizione assolutamente di rischio, sia dal punto di vista civile che penale, qualora accadano infortuni.

Di fatto va sottolineato quindi che il primo responsabile di una centrale termica non sono né i condòmini, né il terzo responsabile, ma bensì l'amministratore di condominio.



Che cosa comporta un corretto trattamento dell'acqua tecnica e dell'acqua sanitaria?

EFFICIENZA **ENERGETICA** RISPARMIO **ENERGETICO**

RISPETTO DELL'AMBIENTE

CONSUMO MEGLIO

MIGLIOR QUALITÀ DI VITA **MAGGIOR COMFORT**

SPENDO MENO

Un circuito esistente, come si può "riqualificare"? È un'operazione necessaria?

L'efficienza di un impianto di climatizzazione, in termini di rendimenti termici, è assolutamente legata alla qualità dell'acqua presente all'interno dei circuiti stessi.

Un'operazione di riqualificazione e di risanamento di un circuito (specie se vetusto) consente il ripristino dell'efficienza e dei rendi-

Si ricorda inoltre che gli interventi di riqualificazione godono degli incentivi fiscali concessi dallo Stato.

CHIEDETECI MAGGIORI INFORMAZIONI!

Piccolo vademecum sulle novità introdotte dal nuovo libretto di impianto per circuiti di climatizzazione

(D.P.R. 74/2013 e D.M. 10 febbraio 2014)



SOGGETTI COINVOLTI

- Utente del piccolo impianto (singola unità immobiliare)
- Amministratore di condominio e ditta abilitata (terzo responsabile) per gli edifici condominiali

OBBLIGHI

L'obbligo (che **scatta dal 16 ottobre**, a seguito della recente deroga), è a carico di chi ha la responsabilità dell'impianto (utente, in caso di apparati singoli, amministratore e terzo responsabile per gli altri impianti). Essi dovranno aggiornare il vecchio libretto al nuovo modello o produrre (nel caso in cui vi sia la presenza del solo impianto di condizionamento) il nuovo libretto. Per quanto riquarda il rapporto di controllo sull'efficienza energetica, l'obbligo ricade sul manutentore o su chi effettua interventi che ne modificano il rendimento energetico.

IMPIANTI SOGGETTI

Tutte le tipologie di impianti termici per la climatizzazione (invernale ed estiva) e per la produzione di acqua calda sanitaria, hanno l'obbligo del libretto. Gli impianti soggetti a verifiche periodiche per legge, a seconda della potenza e tipologia dell'impianto (riscaldamento con potenza > 10 kW; condizionamento con potenza > 12 kW), dovranno dotarsi di rapporto di controllo. Questi si suddividono in:

- riscaldamento a fiamma e combustione;
- condizionamento:
- teleriscaldamento:
- co e trigenerazione

LIBRETTO D'IMPIANTO E RAPPORTO DI CONTROLLO **DELL'EFFICIENZA ENERGETICA**

Il libretto diventa unico (non più distinto tra libretto d'impianto e di centrale); in esso vanno indicati tutti i dati relativi all'impianto, la sostituzione di eventuali componenti, gli interventi di manutenzione e controllo, i valori di rendimento, i dati dei proprietari (anche quando dovessero variare). Rappresenta una vera e propria carta di identità dell'impianto stesso. Laddove gli impianti sono soggetti a controlli periodici di efficienza energetica, dovranno dotarsi, al termine della verifica, di un rapporto di controllo compilato dal manutentore secondo i nuovi schemi diffusi dal Governo.

PROCEDURA

Collegandosi al sito internet del MISE, è possibile scaricare il modello di libretto in pdf (verificare prima se sono state eseguite eventuali modifiche alla documentazione, sulla base di Leggi Regionali); sulla prima pagina vanno inseriti i dati identificativi dell'impianto. Va specificato, tra l'altro, se l'impianto è di nuova installazione, se è stato sottoposto a modifiche o se si tratta di un impianto già esistente. Il modello va compilato per la prima volta dall'installatore all'atto della messa in funzione dell'apparato; poi viene aggiornato dal responsabile dell'impianto e dal terzo responsabile.

Per quanto riguarda il Rapporto di efficienza, va compilato dal manutentore che lo trasmette telematicamente all'ente locale incaricato di aggiornare il catasto impianti (Provincia o Comune). Qui vanno poi annotati i risultati dei controlli (che dovranno essere conformi alle norme UNI o ai limiti indicati dal D.P.R. 74/2013).

CONTROLLI E SANZIONI

I controlli sono a carico degli enti locali, che effettuano accertamenti sui rapporti ricevuti o ispezioni a campione sugli impianti.

Le sanzioni variano da 500 a 3.000 Euro a carico di proprietario, conduttore, amministratore di condominio o terzo responsabile che non ottemperino ai propri obblighi. Variano da 1.000 a 6.000 Euro invece per l'operatore incaricato, che non redige il rapporto di controllo tecnico.

Le sanzioni, variabili anche sulla base di disposizioni Regionali, si applicano anche per caldaie e condizionatori già installati.







COSA PUÒ FARE **ENKI** PER VOI?

- Conosciamo le normative vigenti in materia di trattamento acqua e sappiamo applicarle al meglio nelle varie situazioni in cui ci troviamo. È il nostro pane quotidiano!
- Conosciamo l'acqua, le sue caratteristiche chimiche in relazione alla metallurgia dei circuiti dove viene impiegata, i suoi comportamenti e le problematiche principali.
- Vogliamo agevolare il rapporto tra amministratore e terzo responsabile, chiarendo ciò che è considerato da Voi "oscuro", in materia di trattamento acqua ed impianti di climatizzazione.
- Forniamo assistenza (anche on-site), consulenza, servizio di analisi acqua (anche per uso potabile), prodotti ed apparecchiature eco sostenibili, con ridotte spese di gestione e garanzia estesa fino a 4 anni.
- La nostra Mission è quella di migliorare la qualità di vita, generare risparmio ed aiutare anche l'ambiente in cui viviamo.

















